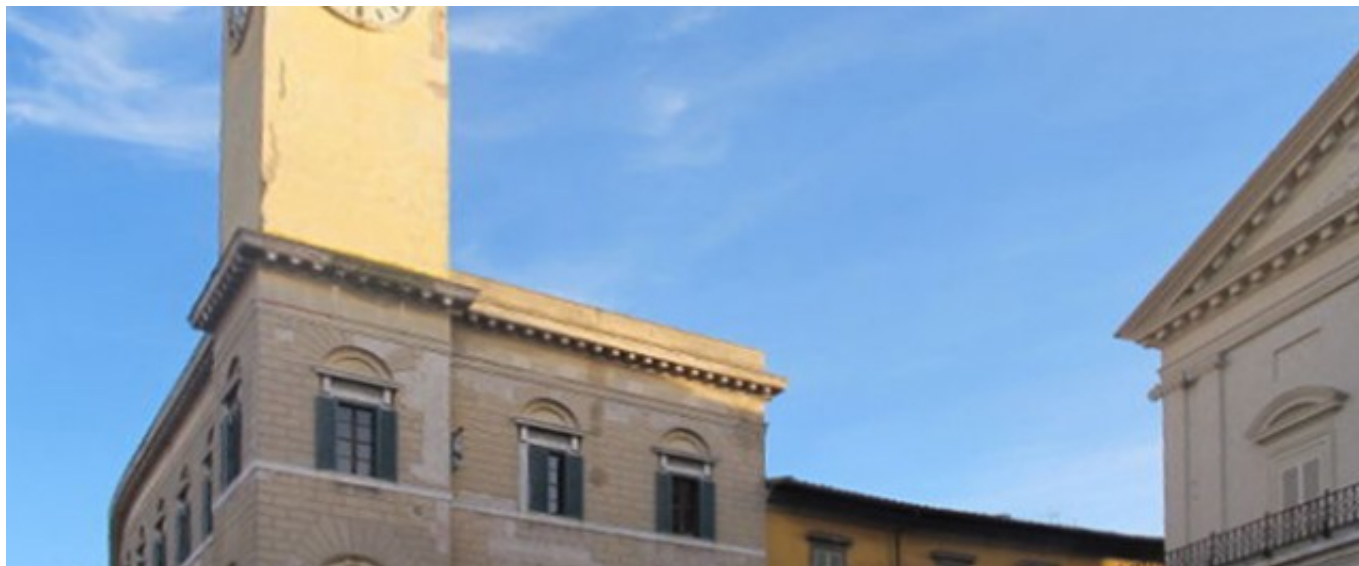


## Palazzo Pretorio, da gennaio 2015 i lavori di restauro. Patto di stabilità permettendo

Author : Redazione

Date : 19 novembre 2014



Potrebbero iniziare nel 2015 i lavori di ristrutturazione della facciate di Palazzo Pretorio che guardano su piazza XX settembre e sul Lungarno Galileo Galilei. Un intervento già inserito nel piano dei lavori pubblici del 2012, quando non fu finanziato per assenza di risorse, e poi riproposto nel 2013. Nel dicembre di quell'anno l'amministrazione comunale impegnò a bilancio circa 600 mila euro per il restauro. Un finanziamento rimasto bloccato dai vincoli del patto di stabilità, a cui dunque non è seguito l'appalto per i lavori.

L'ultimo scorcio del 2014 potrebbe essere il momento giusto per il via al cantiere, anche se come ha sottolineato l'assessore ai Lavori pubblici **Andrea Serfogli** nel corso del sopralluogo della **Commissione cultura** del Comune di Pisa, a dettar legge sarà ancora il patto di stabilità e i vincoli potrebbero far slittare nuovamente l'inizio dei lavori. Se invece tutto filerà liscio e i soldi stanziati potranno essere spesi, il programma è di mandare a gara i lavori - con procedura negoziata - entro la fine dell'anno e di avviarli con l'inizio del 2015. L'obiettivo sarebbe recuperare le due facciate per il prossimo Giugno pisano.

L'interno del palazzo ospita uffici comunali e quella che una volta era la biblioteca comunale. Un passo alla volta gli spazi verranno adattati a esigenze amministrative. Qualche spazio da ridisegnare e pavimento da uniformare, ma soprattutto l'impianto elettrico e di climatizzazione da rivedere. C'è anche l'idea di mettere mano agli infissi in modo da ridurre la dispersione con l'installazione dei doppi vetri.

Interventi che per adesso restano sulla carta a causa della mancanza di fondi. "Procederemo per gradini con piccoli lotti - ha spiegato **Serfogli** - man mano che si liberano risorse. Forse riusciremo a mettere a gara una prima tranche di lavori entro la fine del 2014".

Di originale impianto medioevale, Palazzo Pretorio fu progettato nelle forme attuali nel 1821 da **Alessandro Gherardesca**. Bombardato alla fine della seconda guerra mondiale fu ricostruito così come lo conosciamo dal Sanpaolesi negli anni '50 del '900. Oggi le due facciate portano i segni di una mancata manutenzione, a cui si sommano quelli dell'inquinamento atmosferico.

"Il restauro - ha spiegato l'architetto del Comune di Pisa **Roberto Pasqualetti** - andrà a intervenire sulle mancanze di intonaco, sulle patine, sulle macchie di umidità e sulle alterazioni cromatiche". Quello del colore è un nodo che potrà essere sciolto del tutto solo una volta montati i ponteggi, che permetteranno di fare saggi diffusi e di

confrontare lo stato attuale con le fotografie d'epoca, che seppur in bianco e nero mostrerebbero tonalità diverse da quelle che conosciamo. Una delle ipotesi è che l'aspetto ottocentesco del palazzo fosse caratterizzato da un rosso mattone. Ma questa per adesso resta una possibilità che solo i lavori di restauro potranno confermare.

f.p.